

VINILIKA D4

Scheda tecnica

VINILIKA D4

Collmon srl. Via F.lli Cervi, 95/P
50010 campi Bisenzio (FI)
Tel. 055/8969733 / E-Mail: info@collmon.it

Colla per legno resistente all'acqua MONOCOMPONENTE D4 – EN204

Vinilika D4 una colla vinilica monocomponente (senza catalizzatore), priva di sostanze nocive, certificata D4.

Eccellente per incollaggio del legno in ambienti esterni, particolarmente esposti al contatto diretto con acqua.

Alta resistenza agli agenti atmosferici e alle muffe. Ottima per incollaggio di serramenti, mobili per bagno,

incollaggio di legno massello lamellare sia a caldo che a freddo.

Indicata per incollaggi di legno da posizionare in ambienti particolarmente umidi.

Utilizzabile a freddo, con presse a caldo e ad alta frequenza.

APPLICAZIONE

Vinilika D4 può essere applicata con pennelli, incollatrici automatiche a rulli, spatole ed erogatori a pressione. Le superfici da incollare, vanno pulite preventivamente.

Si consiglia di applicare il prodotto su entrambi i giunti da incollare.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INDICAZIONI PER LA LAVORAZIONE

Colla vinilica monocomponente D4. Senza catalizzatore.

Viscosità: 7.000 Mpa.s circa a 20° C

Temperatura di lavorazione: Ottimale da 15° C (vale per l'ambiente, supporti e adesivo).

Umidità del legno: 8 – 12 %

Tempo aperto: 6 – 8 minuti circa a 20° C

Tempo aperto "chiuso": 15 – 20 minuti circa a 20° C

Consumo: 100 – 160 gr/mq

Tempo di pressa: indicativamente 15 – 25 minuti a 20° C. Dipende comunque dalla temperatura ambiente e umidità dell'aria, dallo spessore della colla applicata e dalla temperatura della pressa. Il calore ne abbrevia i tempi.

Si consiglia di rispettare i seguenti tempi minimi di pressa:

Incollaggio di legni masselli: a 20 °C, da 30 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 20 minuti in poi.

Incollaggio di giunti: a 20 °C, da 20 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 15 minuti in poi.

Lastre di materiale plastico, paniforti: a 20 °C da 35 minuti in poi; da 50 ° a 60 °C, da 15 minuti in poi.

Lastre di laminato plastico: a 20 °C da 35 minuti in poi; da 60 ° a 80 °C: 4 min. ± 1 min.

Tempo di pressa ad alte frequenze : da 45 secondi a 2 minuti.

La completa resistenza all'acqua non viene raggiunta prima di 7 giorni dall'incollaggio.

Trattamenti successivi :

Un trattamento successivo (mano di fondo naturale, impregnazione del legno, verniciatura, ecc.) deve essere effettuato solo dopo il completo indurimento dei giunti incollati, comunque non prima di 5 giorni.

Incollaggio di legni esotici:

I legni esotici presentano spesso un'alta umidità del legno, così come un alto contenuto di grasso e di resina. Si consiglia di non effettuare l'incollaggio subito dopo la piallatura o il taglio, bensì di attendere minimo 24 – 48 ore, di modo che nell'ambito dei giunti da incollare si possa raggiungere un'umidità del legno inferiore. In caso di alto contenuto di resina (p. es. anche nel caso del larice) si ottiene un'alta resistenza finale, se prima viene passato sulle parti da incollare un panno imbevuto di acetone o di spirito. (Non utilizzare diluenti!)

Indicazioni generali:

Durante la lavorazione occorre soprattutto fare attenzione, che tutti i fattori interessati all'incollaggio:

- utensili (macchine, morsetti, attacchi, ecc.)
- materiale
- colla
- areazione dell'ambiente

abbiano sempre la stessa temperatura, altrimenti ha luogo un processo di compensazione continua delle temperature, che fa ritardare la formazione della pellicola, e in caso di grandi differenze tra le singole temperature, può persino impedire completamente la formazione della stessa.

Ottimale è una temperatura tra i + 15 ° e i + 20 °C per tutti i suddetti fattori. Il legno proveniente da magazzini freddi o aperti deve essere temperato. Indipendentemente dalla temperatura iniziale, il legno freddo deve essere immagazzinato in locali riscaldati per circa 2 settimane. Il legno, per ogni centimetro di spessore, ha bisogno di un giorno per riscaldarsi di 1 °C. Una temperatura insufficiente è la causa principale di incollaggi difettosi durante il periodo invernale.

Perciò si consiglia di conservare VINILIKA D4 sul banco da lavoro e non sul pavimento freddo.

Proteggere dal gelo. In caso di congelamento non può più essere utilizzato. Gettare i resti nella discarica pubblica (codice dei rifiuti n° 57303).

È anche importante evitare qualsiasi corrente d'aria; altrimenti può ridursi drasticamente il tempo aperto.

Stabilità di magazzinaggio: VINILIKA D4 : Garanzia per 12 mesi a partire dal momento dell'acquisto della confezione, se immagazzinato tra i 5° e i 25° C.
Non miscelare con altri adesivi.

Le presenti indicazioni si basano sia sui risultati ottenuti applicando il prodotto, sia sulle prove da noi eseguite. Poiché non abbiamo influenza alcuna né sulla scelta dei materiali né sulle condizioni di lavorazione effettive, tali indicazioni non sono vincolanti e non rappresentano nessuna garanzia delle proprietà del prodotto. Ciò vale anche per le indicazioni del nostro servizio d'assistenza tecnica.

Si consiglia di eseguire in ogni caso delle prove pratiche.

Scheda dei dati di sicurezza

VINILIKA D4

valida da: 06/2012

1. Identificazione della sostanza, della preparazione e dell'impresa

Indicazioni sul prodotto:

Nome commerciale:

VINILIKA D4 (Colla vinilica per esterni)

Indicazioni sul produttore/fornitore

Collmon srl

Via F.lli Cervi 75-95p

50010 Campi Bisenzio (Fi)

Tel. 05-8969733

Fax.055-8969526

Responsabile: Stefano Boretti e-mail: stefano@collmon.it

2. Composizione / informazioni sui componenti

Caratterizzazione chimica:

polimero in dispersione acquosa

(Acetato di vinile – n. C.A.S. 108-05-4 – Concentrazione < 5% -

Simbolo CEE frasi R : R11)

3. Identificazione dei pericoli

Indicazioni sui pericoli particolari per l'uomo e l'ambiente:

Non disperdere nell'ambiente e non riversare il prodotto in corsi d'acqua.

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

-

Inalazione:

non sono necessarie misure particolari.

Contatto con la pelle:

lavare con molta acqua o con acqua e sapone. In caso l'irritazione persista, consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

sciogliere immediatamente con molta acqua. In caso l'irritazione persista, consultare il medico.

Ingestione:

In caso di ingestione, chiamare il medico per procedere ad eventuale lavanda gastrica , non provocare il vomito.

5. Misure antincendio

In generale:

il prodotto di per sé non brucia. Adattare le misure per l'estinzione all'incendio specifico in corso.

Mezzi estinguenti idonei:

Utilizzare polvere chimica, schiuma, CO₂ o acqua nebulizzata. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco per irrorazione con acqua. Non usare getti d'acqua.

Mezzi estinguenti non idonei per motivi di sicurezza:
non necessario.

Pericoli particolari derivanti dalla sostanza stessa, dai prodotti della combustione o dai gas sprigionati:

Equipaggiamento protettivo particolare:

Operare con apparecchi respiratori e indumenti protettivi.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure precauzionali per la sicurezza delle persone:

non sono necessarie misure particolari.

Misure di protezione ambientale:

arginare il liquido fuoriuscito con della terra o con un altro materiale adatto.
Osservare le disposizioni delle autorità locali.

Processo di pulitura / raccolta:

raccogliere i resti meccanicamente e in conformità alle disposizioni.
Raccogliere con materiale assorbente i liquidi, p.es. con farina fossile, e smaltire secondo le disposizioni. Arginare le grandi quantità e pomparle in contenitori adatti. Pulire con molta acqua. Smaltire l'acqua usata per la pulizia secondo le disposizioni.

7. Manipolazione e stoccaggio

In generale: non sono necessarie misure di protezione particolari.

Manipolazione:

Indicazioni per un uso corretto del prodotto:

-

Indicazioni per la protezione antincendio ed antideflagrante:

non sono necessarie misure particolari di protezione antincendio e antideflagrante.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei contenitori:

proteggere dal gelo.

Indicazioni per lo stoccaggio con altri prodotti:

-

Ulteriori indicazioni per le condizioni di stoccaggio:

non stoccare sotto lo 0 °C.

8. Limiti di esposizione ed equipaggiamento per la protezione personale

Ulteriori indicazioni per la strutturazione di impianti tecnici:

-

Sostanze classificate con valori limite da sorvegliare sul posto di lavoro:

-

Equipaggiamento per la protezione personale:

Misure generali igieniche e di protezione:

non mangiare né bere durante l'impiego.

Protezione delle vie respiratorie:

non necessaria.

Protezione delle mani:

si consigliano guanti di protezione di gomma.

Protezione degli occhi:

occhiali protettivi.

Protezione del corpo:

Indumenti protettivi.

9. Caratteristiche fisiche e chimiche

Aspetto:

Forma liquida

Colore bianco

Odore debole

Dati rilevanti per la sicurezza:

Metodo (67/548/CEE)

Punto /ambito di ebollizione: 100 °C con 1013 hPa

Punto di infiammabilità: non necessario

Temperatura di accensione: non necessario

Limite d'esplosione: non necessario

Tensione di vapore: 23 hPa a 20 °C

Densità: circa 1,06 g/cm³ a 20 °C (DIN 51757)

Solubilità in acqua: miscelabile illimitatamente a 20 °C

Ulteriori indicazioni:

Decomposizione termica: non necessario.

10. Stabilità e Reattività

In generale:

non sono note reazioni pericolose, se immagazzinato e manipolato secondo le disposizioni.

Condizioni da evitare:

recipienti di rame e sue leghe

Sostanze da evitare:

sostanze alcaline e acide

Prodotti di decomposizione pericolosi:

nessuno, se immagazzinato e manipolato secondo le disposizioni.

Evitare il contatto con sostanze che reagiscono con l'acqua.

11. Indicazioni sulla tossicologia

In generale:

in base alle nostre conoscenze attuali, non sono noti dati al riguardo. In base alle nostre conoscenze attuali, se il prodotto viene utilizzato come previsto non c'è da aspettarsi nessun danno.

Tossicità acuta:

-

12. Indicazioni ecologiche

Indicazioni per l'eliminazione (persistenza e degradabilità):

-

Comportamento nell'ambiente:

la bioaccumulazione è improbabile

Effetti ecotossici:

non c'è da aspettarsi un effetto dannoso sugli organismi acquatici.

Comportamento negli impianti di depurazione (tossicità batterica: inibizione della respirazione e della riproduzione):

in base all'esperienza attuale non c'è da aspettarsi effetti dannosi negli impianti di depurazione dopo l'adattamento.

Ulteriori indicazioni ecologiche:

Il prodotto non è stato esaminato. Evitare che si infiltri nelle acque e nel suolo. Gettarlo negli impianti di depurazione solo se diluito. Se manipolato e utilizzato secondo le disposizioni non c'è da aspettarsi problemi ambientali.

13. Indicazioni per lo smaltimento

Prodotto:

Consigli:

Smaltimento in conformità alle disposizioni mediante incenerimento in un impianto per l'incenerimento di rifiuti speciali. Piccole quantità possono venir gettate in un impianto di incenerimento per i rifiuti domestici. Attenersi alle disposizioni delle autorità locali. Dopo la flocculazione chimica è possibile metterlo insieme ai rifiuti domestici. Attenersi alle disposizioni delle autorità locali.

Codice dei rifiuti n°:

08 04 10 rifiuti di adesivi e mastici eccetto quelli che contengono solvente organico o altre sostanze pericolose – resti di adesivo essiccato.

Confezioni non pulite:

le confezioni devono venir svuotate completamente (senza gocce, goccioline o fondi). Le confezioni devono essere preferibilmente riutilizzate o riciclate osservando le disposizioni locali e nazionali vigenti.

14. Indicazioni per il trasporto

Trasporto via terra ADR/RID e GGVS/GGVE:

Su strada GGVS/ADR:

Classificazione: merce non pericolosa

Su rotaie GGVE/RID:

Classificazione: merce non pericolosa

Trasporto via fluviale GGVBinsch/ADR

Trasporto via mare GGVSee/ codice IMDG:

Classificazione: merce non pericolosa

Trasporto via aerea ICAO-TI e IATA-DGR:

Classificazione: merce non pericolosa

Trasporto / ulteriori indicazioni:

Servizi postali e di corriere:

Posta in Germania: ammesso

15. Disposizioni

Contrassegno (CEE):

Frase di rischio:

-

COLLMON srl
Via F.lli Cervi, 75 - 95/P
50010 CAMPI BISENZIO (FI)
www.collmon.it
e-mail: info@collmon.it

Tel 055 8969733
Fax 055 8969526
Reg. Imprese FI 64334
REA 453903
P. I. e C. F. 04478080486

Consigli di prudenza:

-

Disposizioni nazionali:

-

Classe di pericolosità secondo le disposizioni sui liquidi infiammabili (VbF):
non subordinato.

Classe di pericolosità per le acque:

1

16. Ulteriori indicazioni

Le indicazioni fatte sulla presente scheda dei dati di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e soddisfano sia la legislazione nazionale che quella CEE. Tuttavia non conosciamo né possiamo controllare le effettive condizioni di lavoro degli utenti. Senza un'autorizzazione scritta, il prodotto non può essere usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. L'utente si assume la responsabilità di far osservare tutte le disposizioni di legge necessarie.

Le indicazioni fatte su questa scheda dei dati di sicurezza descrivono le esigenze di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano garanzia alcuna per le proprietà del prodotto.
